

## Detrazione libri scolastici: in arrivo una nuova agevolazione fiscale dal 2026

Dal 2026 i libri scolastici diventeranno detraibili al 19%. Ecco come funzionerà la nuova agevolazione e quanto si potrà risparmiare.

(Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 4 settembre 2025)



### Indice:

- [Detrazione libri scolastici: cosa cambia rispetto a oggi](#)
- [Le spese scolastiche detraibili nel 2025](#)
- [Un aiuto concreto: un esempio pratico](#)
- [Chi potrà usufruirne](#)
- [Quando scatterà la novità fiscale](#)
- [Conclusione](#)

Ogni settembre migliaia di famiglie italiane devono affrontare un vero e proprio salasso: libri di testo, quaderni, diari, zaini e tutto il necessario per tornare a scuola. Finora, gran parte di queste spese non ha dato diritto ad alcun risparmio fiscale, se non per tasse scolastiche, mensa e trasporto.

Dal 2026, però, le cose potrebbero cambiare: i **libri scolastici e il materiale di cancelleria** entreranno tra le spese detraibili al 19%, con un beneficio massimo di circa **190 euro per studente**. Una misura che, pur non azzerando i costi, rappresenta un aiuto concreto per le famiglie alle prese con il caro scuola.

La nuova detrazione fiscale per i libri scolastici e il materiale di cancelleria è ancora in fase di studio. Non è stato chiarito se questa agevolazione verrà aggiunta alle detrazioni scolastiche già esistenti o se sarà introdotta come voce separata. Sarà la legge di bilancio a definire i dettagli operativi.

**Detrazione libri scolastici: cosa cambia rispetto a oggi**

Attualmente, nella dichiarazione dei redditi, è possibile portare in detrazione solo alcune spese scolastiche: tasse di iscrizione, frequenza, mensa, gite, trasporto e corsi formativi. Il limite massimo è fissato a **800 euro per studente**: significa che, con l’aliquota del 19%, lo sconto fiscale non supera **152 euro l’anno**.

La novità in arrivo consiste nell’**aumento del tetto a 1.000 euro per studente** e, soprattutto, nell’inclusione dei **libri scolastici e della cancelleria** tra le spese ammesse. Questo porterà il risparmio potenziale a **190 euro a figlio a carico**.

**Le spese scolastiche detraibili nel 2025**

Prima dell’introduzione della novità sui libri scolastici, la normativa prevede già la possibilità di detrarre diverse tipologie di spese di istruzione. Ecco una panoramica chiara dei limiti attuali:

Tipologia di spesa scolastica (fino al 2025)	Detrazione prevista
Asili nido	19% su massimo 632 €, detrazione fino a 120 € per figlio
Scuola materna, elementare, media e superiore	19% su massimo 800 €, detrazione fino a 152 € per studente
Università pubbliche	19% senza limite di spesa
Università private	19% entro i limiti stabiliti annualmente dal MUR
Licei musicali e conservatori	65% per strumenti musicali fino a 2.500 €
Spese per studenti con DSA (strumenti compensativi)	19% senza limite di spesa

**Un aiuto concreto: un esempio pratico**

Prendiamo una famiglia con due figli al liceo. Solo per i libri di testo, la spesa si aggira facilmente sui **280-300 euro a studente**, a cui si aggiungono quaderni, penne, dizionari e altri materiali. In totale, il costo può superare i **700 euro per figlio**.

Con la nuova detrazione, la stessa famiglia potrà scaricare queste spese insieme a quelle per la mensa o per il trasporto, arrivando vicino al limite di 1.000 euro per figlio. In questo modo, il

risparmio fiscale sarà di circa **190 euro a studente**, ovvero **380 euro complessivi per due figli**. Non risolve tutto, ma significa alleggerire in modo tangibile il bilancio familiare di settembre.

### **Chi potrà usufruirne**

La detrazione sarà riconosciuta a tutti i contribuenti che sostengono le spese scolastiche per i figli a carico. In base alle regole attuali, l'agevolazione è fruibile anche se la spesa è sostenuta da un solo genitore, purché il figlio risulti fiscalmente a carico.

Resta da definire se verranno introdotte soglie di reddito o limiti ISEE per modulare la detrazione: ipotesi che il governo sta valutando per concentrare il beneficio sulle famiglie con redditi medio-bassi.

### **Quando scatterà la novità fiscale**

La misura dovrebbe entrare in vigore con la legge di bilancio 2026 e riguarderà le spese sostenute dall'anno scolastico **2025/2026**. In pratica, i libri acquistati a settembre 2025 potranno essere inseriti nella dichiarazione dei redditi del 2026, con i primi risparmi visibili nel rimborso IRPEF dell'estate successiva.

Fino a oggi, l'acquisto dei libri scolastici era completamente a carico delle famiglie, senza possibilità di recuperare nulla dalle tasse. L'inclusione di queste spese tra quelle detraibili rappresenta una svolta significativa: riconosce che lo studio ha un costo reale e che sostenere l'istruzione dei figli è un investimento sociale, non solo individuale.

In un contesto in cui la spesa scolastica può facilmente superare i **1.000 euro a figlio**, poter recuperare fino a 190 euro rappresenta un aiuto concreto, soprattutto per i nuclei numerosi.

### **Conclusione**

Dal 2026, con la detrazione del 19% sui libri scolastici e sulla cancelleria, le famiglie italiane avranno finalmente un po' di respiro al momento del ritorno a scuola. Si tratta di una misura attesa da anni, che renderà settembre meno pesante e offrirà un sostegno diretto a chi deve affrontare spese sempre più alte.

Il consiglio, già da ora, è quello di conservare accuratamente gli scontrini e le ricevute di acquisto: quando la norma entrerà a regime, saranno fondamentali per ottenere la detrazione.